

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 1965

Presidenza del Presidente
PICARDI

Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Preti, il Ministro del turismo e dello spettacolo Corona e il Sottosegretario di Stato per l'interno Ceccherini.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE REFERENTE

« **Norme per il riordinamento del ruolo organico della carriera speciale di ragioneria dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno** » (493), d'iniziativa dei senatori De Luca Angelo ed altri.

(Seguito dell'esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il senatore Giraudo, relatore, informa la Commissione che, dopo laboriose trattative, si è raggiunto un accordo tra le varie Amministrazioni interessate, sulla base di un nuovo testo del disegno di legge, al quale la Commissione finanze e tesoro ha già dichiarato di non opporsi: il relatore, illustrati i vari punti di tale testo, sostiene l'opportunità di approvarlo senza ulteriore indugio.

Dopo interventi dei senatori Crespellani, Bisori e Gianquinto, del sottosegretario Ceccherini, del ministro Preti e del presidente Picardi, la Commissione, aderendo all'unanimità alla proposta avanzata dal senatore Crespellani, decide di chiedere al Presidente del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

« **Modificazioni alle norme sull'ammissione e l'avanzamento in carriera degli impiegati civili dello Stato contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3** » (1256).

(Esame e rinvio).

Il senatore Giraudo riferisce ampiamente, in senso favorevole, sul provvedimento, auspicando che le disposizioni contenute nell'articolo 8 siano estese al personale dello Stato, senza alcuna eccezione, e poi a quello degli Enti locali.

Si apre quindi un ampio dibattito, nel corso del quale prendono ripetutamente la parola i senatori Chabod, Zampieri, Petrone, Caruso e Gianquinto, i quali chiedono numerosi schiarimenti e propongono modificazioni agli articoli 4, 6, 12 e 13 del provvedimento; i senatori Bartolomei e Bisori, che si dichiarano sostanzialmente favorevoli al disegno di legge; e il ministro Preti, che replica ai vari oratori, fornendo notizie ed elementi di giudizio alla Commissione.

Essendo stati ritirati o respinti alcuni emendamenti, il testo degli articoli del dise-

gno di legge viene approvato con le seguenti modificazioni: dopo l'articolo 1 si inserisce l'articolo 1-bis, nel quale è prevista la possibilità di bandire concorsi limitati agli uffici aventi sede in determinate Regioni, salva la facoltà di partecipazione per tutti i cittadini, qualunque residenza essi abbiano; il primo comma dell'articolo 6 è modificato nel senso di consentire che la metà dei posti disponibili nelle carriere di concetto del personale tecnico possa essere conferita mediante concorsi per titoli e per esame speciale riservati a coloro che abbiano conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado con una media non inferiore ai 7,5 decimi; nell'articolo 12, al primo comma, si precisa che, delle tre prove scritte per il concorso di merito distinto, due almeno debbano avere particolare attinenza con i servizi di istituto dell'Amministrazione; dopo l'articolo 24, è approvato l'articolo 24-bis, con il quale si disciplina il trasferimento di sede a domanda, e quello d'ufficio nei confronti dei concorsi regionali indicati nell'articolo 1-bis.

La Commissione autorizza poi il senatore Giraudo a presentare all'Assemblea la relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge con le modificazioni sopra indicate.

IN SEDE DELIBERANTE

« Norme transitorie per la costituzione del Consiglio superiore della pubblica Amministrazione » (1160).

(Seguito della discussione e rinvio).

Dopo che il relatore, senatore Giraudo, ha illustrato alla Commissione il nuovo testo dell'articolo unico sul quale si è raggiunto l'accordo tra le parti interessate, prende la parola il senatore Bisori, ponendo ancora, in via pregiudiziale, il quesito concernente l'opportunità di approvare, in sede deliberante, un testo radicalmente diverso da quello originariamente assegnato alla Commissione, che conteneva una disposizione transitoria di lieve entità.

Dopo interventi dei senatori Gianquinto e Fabiani, la Commissione, accogliendo la proposta formulata dal presidente Picardi, decide di comunicare il nuovo testo del dis-

gno di legge al Presidente del Senato, affinché quest'ultimo possa di nuovo pronunciarsi sulla sede di discussione più opportuna.

La seduta termina alle ore 13,25.

ESTERI (3^a)

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 1965

*Presidenza del Presidente
CESCHI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Storchi.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

In apertura di seduta il presidente Ceschi ricorda la figura e l'opera del compianto senatore Boggiano Pico, che fu anche Presidente della Commissione, recentemente scomparso: tutta la Commissione si associa alle parole del Presidente nel rimpianto di una così insigne figura di democratico e di autentico gentiluomo.

Il presidente Ceschi si rende altresì interprete dell'unanime voto della Commissione nell'esprimere i più fervidi auguri di pronto ristabilimento al ministro Fanfani.

IN SEDE REFERENTE

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sulla sicurezza sociale dei lavoratori dei trasporti internazionali, firmata a Ginevra il 9 luglio 1956 » (1207), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Riferisce ampiamente il senatore Morino e la Commissione gli accorda mandato di fiducia per la presentazione della relazione in Assemblea.

« Adesione all'Accordo relativo ai marinai rifugiati, adottato all'Aja il 23 novembre 1957 e sua esecuzione » (1211).

(Esame).

La Commissione, udita l'illustrazione del disegno di legge fatta dal senatore Crespelani, gli accorda mandato di fiducia per la presentazione della relazione.

« Ratifica ed esecuzione del Protocollo n. 1 annesso alla Convenzione universale sul diritto d'autore concernente la protezione delle opere degli apolidi e dei rifugiati, firmato a Ginevra il 6 settembre 1952 » (1218).

« Ratifica ed esecuzione dei Protocolli 2 e 3 addizionali alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmati a Strasburgo il 6 maggio 1963 » (1228).

« Ratifica ed esecuzione del quarto Protocollo addizionale all'Accordo generale sui privilegi e le immunità del Consiglio d'Europa, firmato a Parigi il 16 dicembre 1961 » (1269), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Sui tre disegni di legge riferisce il senatore Jannuzzi e la Commissione, senza dibattito, gli accorda mandato di fiducia per la presentazione delle relazioni.

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra la Repubblica italiana e la Repubblica Federale di Germania relativo alla protezione delle indicazioni di provenienza, delle denominazioni di origine e di altre denominazioni geografiche, concluso a Bonn il 23 luglio 1963 con annessi Protocollo in pari data e Scambio di Note effettuato a Bonn il 14 maggio 1964 » (1229).
(Esame).

Riferisce il senatore Piasenti; dopo che il senatore Bartesaghi ha dichiarato la sua opposizione, che prende spunto particolarmente dall'articolo 12 dell'Accordo, la Commissione dà mandato di fiducia al relatore per la presentazione della relazione all'Assemblea.

« Contributi dell'Italia al finanziamento delle Forze di emergenza delle Nazioni Unite (UNEF) e delle operazioni delle Nazioni Unite nel Congo (ONUC) » (1248).
(Esame).

Il senatore Ferretti rivolge invito al Presidente a voler intervenire presso la Presidenza del Senato per far sì che, dopo l'esame in Commissione, il disegno di legge, per l'urgenza che lo caratterizza, sia portato quanto prima in discussione dinanzi all'Assemblea.

Riferisce quindi il senatore Jannuzzi, convenendo sulle ragioni di urgenza e ricordando che il disegno di legge prende le mosse da quattro mozioni approvate dal-

l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, intese a far sì che i Paesi sottosviluppati siano esonerati da una parte delle quote relative al finanziamento delle Forze di emergenza delle Nazioni Unite, parte che dovrebbe pertanto fare carico ai Paesi economicamente più progrediti, fra i quali l'Italia. Non si tratta tanto di discutere sull'opportunità politica del provvedimento, quanto di convenire, o meno, sulla bontà del principio, in base al quale i Paesi in via di sviluppo debbano essere sollevati da spese non indifferenti, senza trascurare l'obiettivo primario che scaturisce dall'esigenza di contribuire concretamente al rafforzamento dell'ONU.

Nel dibattito che segue, il senatore D'Andrea si dichiara pienamente favorevole al provvedimento, dopo aver ricordato che la Lega delle Nazioni di Ginevra morì prematuramente proprio per l'impossibilità di disporre di una forza autonoma in grado di comporre i dissidi internazionali. Il senatore Valenzi, rilevata l'importanza del provvedimento, che ha suggerito alla sua parte politica di chiederne la rimessione all'Assemblea, afferma che i fatti parlano un linguaggio anche troppo chiaro, ad esempio, circa i risultati dell'intervento dell'ONU nel Congo; a suo avviso, perciò ammesso che si debba contribuire alle spese dell'ONU, ciò dev'essere fatto con una soluzione ben diversa. Il senatore Battino Vittorelli, distinguendo fra questioni di sostanza e di forma, osserva che sotto il primo aspetto il modo in cui sono state eseguite certe decisioni dell'ONU lascia molto a desiderare, il che non significa che si possa fare a meno di dare esecuzione alle norme legalmente approvate dall'Assemblea dell'ONU; ciò induce a sottolineare l'opportunità di una migliore elaborazione futura di un'organica politica degli interventi delle Nazioni Unite.

Il senatore Gava esprime il suo consenso al provvedimento, sottolineando che non si può non schierarsi dalla parte dei popoli che ritengono sovrane le decisioni adottate dall'Assemblea dell'ONU, decisioni vincolanti quando si tratta, in qualunque circostanza, di salvaguardare la pace. Analoghi concetti esprime il senatore Montini, mentre il senatore Bartesaghi afferma che non tanto si tratta di cercare una discriminazione

fra sostanza e forma, quanto di constatare il modo deprecabile in cui le operazioni dell'ONU sono state più volte condotte; quanto, poi, alla pretesa che le decisioni dell'Assemblea generale abbiano la prevalenza su quelle del Consiglio di sicurezza, sottolinea che proprio qui sta il punto cruciale e tuttora non risolto del problema di fondo.

Dopo un intervento del senatore Santero, che richiama quanto è previsto nell'articolo 14 dello Statuto dell'ONU, il relatore Jannuzzi conclude il dibattito esprimendo l'avviso che non possa esservi dubbio circa il carattere sovrano delle decisioni che promanano dall'Assemblea generale dell'ONU.

La Commissione accorda quindi al relatore mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo relativo allo scambio dei reattivi per la determinazione dei gruppi sanguigni, con Protocollo ed annessi, firmato a Strasburgo il 14 maggio 1962 » (1268), approvato dalla Camera dei deputati. (Esame).

La Commissione, dopo aver ascoltato la relazione del senatore Santero, gli accorda mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

IN SEDE DELIBERANTE

« Partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Montreal del 1967 » (1344).

(Seguito della discussione ed approvazione).

Il Presidente relatore, sulla scorta di quanto convenuto nell'ultima riunione, riferisce di aver preso contatto con la Commissione finanze e tesoro, la quale ha riconfermato che, per prassi costante, la Commissione stessa non entra nel merito dei provvedimenti che investono la competenza specifica delle altre Commissioni permanenti. Ciò premesso, e dopo una serie di accertamenti presso il Ministero degli esteri, precisa che i dati relativi alla spesa sostenuta per il padiglione italiano alla Fiera di Bruxelles, pari ad un miliardo e 370 milioni, convalidano l'adeguatezza della cifra di due miliardi stanziata per l'Esposizione di Montreal. Analoghe considerazioni si ricavano dall'esame comparativo delle

somme stanziata al riguardo da alcuni degli altri Paesi partecipanti; inoltre, sulla base di valutazioni di carattere tecnico, è previsto che con la somma di due miliardi si possa effettivamente costruire un padiglione di circa 30.000 metri cubi, pienamente in grado di ospitare con ogni decoro la partecipazione italiana.

Ciò premesso, il relatore non può esimersi dal formulare l'auspicio che l'edificio destinato ad ospitare il padiglione italiano non venga poi demolito, ma sia utilizzato per altri scopi nell'interesse dell'Italia e in particolare delle collettività italiane residenti in Canada: la cosa non è impossibile, soprattutto in quanto risulta che detto padiglione sarà in gran parte realizzato con elementi prefabbricati in acciaio.

Il sottosegretario Storchi, sottolineato il valore dell'Esposizione di Montreal, pone l'accento sul fatto che la spesa di due miliardi non è, praticamente, superiore a quella sostenuta nel 1958 per Bruxelles, tenuto conto del generale aumento dei costi e in particolare di quelli che sono i costi in Canada. Ricorda altresì che verrà utilizzato il progetto già a suo tempo redatto quando si riteneva che l'Italia avrebbe partecipato all'Esposizione mondiale di New York, progetto che, oltre ad essere attualmente gratuito, si attaglia alle esigenze dell'Esposizione di Montreal. Circa la possibilità di un reimpiego dei materiali usati per la costruzione, si associa pienamente al punto di vista del Presidente relatore, pur non potendo assumere in proposito un preciso impegno, in quanto tale eventualità è ovviamente condizionata a presupposti tecnici ed economici tuttora non noti.

Nel dibattito che segue, il senatore Santero si dichiara perfettamente consenziente con il provvedimento e con la proposta di reimpiego del materiale, sottolineando la esigenza di porre un punto fermo sull'invalidità dello stanziamento di due miliardi. Il senatore Bolettieri si dichiara anch'egli soddisfatto delle precisazioni ottenute e sottolinea l'opportunità di utilizzare il padiglione a fini turistici, ponendo l'accento sull'esigenza di non superare in alcun caso la cifra di due miliardi.

Il senatore Valenzi conferma invece la perplessità che la sua parte politica aveva

esprese nella seduta precedente, perplessità derivanti soprattutto da una deprecabile insufficienza di informazioni, che lo inducono ad astenersi dal voto; lo stesso senatore Valenzi propone infine che tutti gli eventuali residui attivi vengano devoluti all'assistenza degli emigrati italiani in Canada.

Il senatore Battino Vittorelli, constatato che i termini della questione non consentono altra alternativa che l'adesione o la non adesione dell'Italia all'Esposizione, esprime l'avviso che sarebbe assai opportuno sapere quale sarà il reale contenuto del padiglione italiano; in ogni caso, ritiene di non poter negare il suo voto favorevole, pur con le riserve espresse. Il senatore Ferretti, che non nasconde il suo scetticismo circa la possibilità del reimpiego del materiale che verrà usato per la costruzione del padiglione, propone formalmente che si costituisca un Comitato composto di rappresentanti dei Ministeri degli esteri, della pubblica istruzione, del commercio con l'estero, del turismo e del lavoro, allo scopo di elaborare organicamente ed analiticamente le linee direttive alle quali la partecipazione italiana dovrà ispirarsi.

Si passa quindi all'esame degli articoli. La Commissione, con l'astensione dei senatori Valenzi e Mencaraglia ed il voto contrario del senatore Bartesaghi, approva l'articolo 1, dopo il ritiro dell'emendamento proposto nella precedente riunione dal senatore Piasenti.

L'articolo 2 è successivamente approvato, con l'aggiunta del seguente comma, proposto dal senatore Jannuzzi: « All'onere di lire 500 milioni per l'anno 1966 si provvederà mediante utilizzazione di uguale somma disponibile nel fondo speciale di parte corrente dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo destinato a sopperire agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso ». Senza discussione, sono successivamente approvati gli articoli 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del disegno di legge, dopo che il senatore Montini ha rinunciato all'emendamento da lui proposto nel corso della precedente riunione. La Commissione approva poi il disegno di legge nel suo complesso, nonchè un ordine del giorno, proposto dal senatore Piasenti ed accettato dal rappresentante del Governo,

ai sensi del quale la Commissione impegna il Governo a non superare la somma di due miliardi e ad esaminare ogni possibilità di reimpiego del materiale usato per la costruzione del padiglione italiano.

Il sottosegretario Storchi, infine, dichiara di accettare la proposta del senatore Ferretti per l'istituzione di un Comitato di cui facciano parte i rappresentanti dei Ministeri degli esteri, della pubblica istruzione, del commercio con l'estero, del turismo e del lavoro.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Istituzione di un brevetto nel settore dei medicamenti e istituzione di una licenza nell'interesse della sanità per l'uso non esclusivo delle relative invenzioni brevettate** » (1278).

(Parere alle Commissioni riunite 9^a e 11^a).

« **Esenzione dall'imposta di registro sui contratti di locazione degli immobili adibiti ad uffici delle rappresentanze diplomatiche e consolari estere e ad abitazione del personale delle rappresentanze stesse** » (1288).

(Parere alla 5^a Commissione).

« **Aumento del contributo annuo previsto dalla legge 22 novembre 1961, n. 1323, a favore della Società europea di cultura (SEC), con sede in Venezia** » (1324), d'iniziativa dei senatori Medici e Ceschi.

(Parere alla 6^a Commissione).

I senatori Santero, Morino e Jannuzzi, rispettivamente, riferiscono in senso favorevole sui tre provvedimenti e la Commissione approva i pareri da loro proposti senza dibattito.

La seduta termina alle ore 13,40.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 1965

Presidenza del Presidente

BERTONE

Intervengono il Sottosegretario di Stato per il bilancio Caron ed i Sottosegretari di Stato per il tesoro Belotti e Eugenio Gatto.

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

IN SEDE REFERENTE

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966 » (1343).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame generale del bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio 1966.

In via preliminare, il presidente Bertone fa presente che il senatore Limoni, relatore di maggioranza della 6ª Commissione, ha presentato tre emendamenti alla Tabella concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, i quali non sono stati esaminati dalla 6ª Commissione in sede consultiva. Egli chiede pertanto alla Commissione di decidere sulla loro ammissibilità: su tale questione si svolge un breve dibattito, nel quale intervengono i senatori Fortunati, Martinelli, Limoni, Lo Giudice, Bertoli ed il sottosegretario Caron. La Commissione stabilisce di ammettere gli emendamenti del senatore Limoni, che verranno esaminati dopo la chiusura della discussione generale.

Prende successivamente la parola il senatore Salari, relatore generale sul bilancio per la parte concernente l'entrata. L'oratore, dopo aver messo in rilievo che la recente riforma del bilancio si propone di fare di esso il documento ricapitolativo di tutta l'attività dello Stato ed uno strumento di politica economica, si sofferma sull'esigenza che tutti gli organi pubblici tengano sempre conto delle possibilità dell'entrata, le quali dipendono, in larga misura, dal buon funzionamento del meccanismo tributario.

Il relatore svolge quindi un rapido esame quantitativo dell'entrata (sottolineando il rapporto intercorrente fra le variazioni di entrata e l'andamento del sistema economico, nonché il fatto che le previsioni di entrata per l'anno 1966 risultano conformi alla tendenza delle entrate effettive in lungo periodo) e, successivamente, un'analisi qualitativa delle entrate stesse; sotto questo profilo, insiste sull'accresciuta incidenza, nel gettito globale, delle imposte dirette rispetto a quelle indirette, che indica una maggiore progressività del sistema tributario; tale tendenza deve essere incoraggiata nei limiti del possibile, al fine di adeguare

il sistema tributario a quello di Paesi più avanzati. In effetti, prosegue l'oratore, il meccanismo tributario italiano è troppo complesso e pesante, e fa così aumentare sia il sacrificio dei singoli sia il costo generale del prelievo; è pertanto necessario accelerare quanto più possibile la riforma fiscale. Dopo avere rilevato che, nonostante tutti i difetti (tra i quali pone in primo piano il groviglio delle esenzioni e le dimensioni dell'evasione), il sistema tributario ha contribuito a fronteggiare le conseguenze della sfavorevole congiuntura, non ancora del tutto superata, il senatore Salari conclude la sua relazione con un breve accenno alle difficoltà finanziarie degli Enti locali.

Il senatore Bertoli fa quindi rilevare che non sono presenti i rappresentanti del Governo e la seduta viene brevemente sospesa.

La seduta, sospesa alle ore 11,10, riprende alle ore 11,30.

Alla ripresa parla il senatore Lo Giudice, relatore generale sul bilancio per la parte concernente la spesa; dopo avere anticipato lo schema della propria relazione, l'oratore procede ad un rapido confronto delle cifre globali del bilancio, sottolineando che da esse risulta evidente un fenomeno negativo, cioè quello della contrazione del risparmio pubblico.

L'oratore inizia quindi un dettagliato esame della spesa secondo la classificazione funzionale, premettendo alla propria analisi alcune considerazioni circa il carattere fondamentale di alcune categorie di spesa, che riguardano i compiti istituzionali dell'organizzazione statale (amministrazione generale, difesa nazionale, giustizia, sicurezza pubblica e relazioni internazionali). Di queste categorie il senatore Lo Giudice fornisce una dettagliata analisi, soffermandosi, in particolare, sui problemi dell'Amministrazione generale, tra i quali include quello della riforma burocratica e quello dell'ammodernamento delle strutture e dell'attrezzatura degli organi finanziari; l'oratore sottolinea anche, a proposito delle spese per la difesa nazionale, che esse non possono essere ridotte senza un'adeguata considerazione della posizione internazionale del Paese e della soluzione dei problemi del disarmo: infine, a proposito

delle spese connesse alle relazioni internazionali, il relatore rileva l'insufficienza degli stanziamenti destinati ai rapporti culturali con i Paesi nei quali sono insediate le più vaste colonie italiane.

Il senatore Lo Giudice affronta quindi la analisi delle categorie di spesa concernenti l'istruzione e la cultura, le azioni e gli interventi nel campo delle abitazioni, le azioni e gli interventi nel campo sociale. A proposito della prima categoria, dopo aver sottolineato la crescente incidenza di essa sul bilancio generale, l'oratore si sofferma sulle difficoltà dell'istruzione di livello universitario, delle quali auspica una rapida soluzione; per quanto riguarda la spesa statale nel campo sociale, il senatore Lo Giudice pone in rilievo come essa non esaurisca tutta la politica sociale dello Stato, che si realizza, anzitutto, mediante gli interventi di carattere produttivo.

Data l'ora tarda, la Commissione stabilisce di rinviare alla seduta di domani la conclusione dell'esposizione del senatore Lo Giudice.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Bonacina manifesta la propria insoddisfazione per il metodo seguito dalla Commissione nell'esame del bilancio, che considera troppo analitico, mentre invece — a suo avviso — questa discussione dovrebbe essere maggiormente imperniata sui grandi problemi della politica economica e di bilancio.

Il presidente Bertone osserva che il problema del metodo di lavoro della Commissione è avvertito da tutti e che, a suo avviso, si pone l'esigenza di modificare in qualche misura il sistema di discussione del bilancio; annuncia che si farà promotore di un'azione in questo senso. Prendono quindi la parola i senatori Artom e Lo Giudice, i quali contestano le affermazioni del senatore Bonacina, osservando che la sintesi da lui auspicata può essere fruttuosa solo se preceduta da un attento lavoro analitico e che la politica economica non esaurisce certo tutta l'attività dello Stato.

La seduta termina alle ore 13,20.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 1965

*Presidenza del Presidente
Russo*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maria Badaloni.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modificazioni alla legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente i concorsi per merito distinto degli insegnanti della scuola elementare, secondaria ed artistica** » (1236), d'iniziativa dei deputati Buzzi ed altri e Titomanlio Vittoria, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Baldini riassume la relazione da lui svolta in sede referente, proponendo il disegno di legge all'approvazione della Commissione.

Il sottosegretario Maria Badaloni conferma l'avviso favorevole del Governo, già espresso nel corso dell'esame in sede referente.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

All'articolo 1 il senatore Morabito presenta un emendamento tendente a ridurre a 6 decimi il punteggio minimo richiesto in ogni prova di esame. Dopo brevi dichiarazioni del senatore Piovano e del relatore Baldini, contrari entrambi all'emendamento, il senatore Morabito ritira l'emendamento stesso. L'articolo è quindi approvato.

Senza discussione la Commissione approva i successivi articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE

« **Norme integrative del testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, concernenti il personale insegnante nelle scuole reggimentali** » (509), d'iniziativa dei deputati Grilli Antonio ed altri; Titomanlio Vittoria ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Il Presidente ricorda che nella seduta del 29 settembre scorso il rappresentante del

Governo si riservò d'indicare una diversa copertura dell'onere finanziario previsto dal disegno di legge, per superare le difficoltà sollevate dalla 5ª Commissione nel suo parere. Comunica peraltro che anche sulla nuova indicazione di copertura, suggerita nel frattempo dal Ministero della pubblica istruzione, la 5ª Commissione ha espresso parere contrario, non consentendo alla copertura di una parte dell'onere mediante utilizzo degli stanziamenti previsti nell'apposito Fondo speciale del Ministero del tesoro per provvedimenti relativi allo sviluppo della scuola. Ritiene che in tale situazione non resti altra possibilità che proseguire l'esame in sede referente, riservando all'Assemblea la decisione sul problema relativo alla copertura dell'onere finanziario del disegno di legge.

Quindi il relatore, senatore Donati, illustra il provvedimento dichiarandosi ad esso favorevole; propone tuttavia che i vincitori del concorso previsto nel disegno di legge non possano, per un triennio, chiedere il trasferimento ad altri tipi di scuola.

Si svolge quindi un'ampia discussione.

Il senatore Stirati, consentendo sui motivi ispiratori del disegno di legge, propone però alcuni emendamenti.

Suggerisce anzitutto che il limite di età per i partecipanti al concorso speciale sia elevato a 55 anni. Propone poi che nell'articolo 3 sia soppresso l'inciso « sentire le autorità militari ». Presenta infine un articolo 3-bis, il quale prevede che il Provveditore agli studi assegni i posti disponibili secondo l'ordine di graduatoria ai maestri che siano entrati in ruolo a seguito del concorso previsto dall'articolo 2; l'emendamento dispone inoltre che i posti non conferiti ai maestri di ruolo siano assegnati per incarico a maestri che abbiano prestato servizio per 2 anni presso le scuole reggimentali; gli ulteriori posti residui verrebbero — secondo la proposta del senatore Stirati — conferiti a maestri del ruolo ordinario e soprannumerario, con diritto di precedenza per coloro che abbiano seguito con esito favorevole appositi corsi di qualificazione, da predisporre annualmente a cura del Ministero della pubblica istruzione.

Il senatore Scarpino, favorevole anch'egli in linea di massima al disegno di legge, pro-

pone a sua volta la elevazione a 55 anni del limite d'età e la soppressione del parere delle autorità militari, alle quali dovrebbe essere assegnato solo il compito di indicare il numero degli analfabeti da avviare alle scuole reggimentali. Si associa all'emendamento proposto dal senatore Donati e suggerisce infine un emendamento sostitutivo dell'ultimo comma dell'articolo 2, per il quale le prove di esame dovrebbero svolgersi secondo le modalità previste dalle norme in vigore per i concorsi magistrali.

Il senatore Trimarchi si dichiara favorevole al disegno di legge con l'emendamento proposto dal senatore Donati; si dichiara invece contrario agli altri emendamenti presentati e in particolare a quello tendente ad escludere il parere delle autorità militari.

Anche i senatori Maier, Spigaroli e Moneti ritengono opportuno conservare nel disegno di legge l'inciso relativo al parere delle autorità militari. Il senatore Spigaroli esprime altresì l'augurio che siano superate le difficoltà di ordine finanziario sollevate dalla 5ª Commissione, difficoltà a suo avviso ingiustificate.

I senatori Schiavetti e Piovano insistono invece perchè sia escluso ogni intervento dell'autorità militare nell'assegnazione dei maestri.

Il relatore Donati replica quindi, ampiamente, agli oratori che hanno partecipato alla discussione. In particolare si dichiara contrario alla proposta di elevare a 55 anni l'età massima per la partecipazione al concorso, in quanto tale limite non consentirebbe poi di maturare il diritto a pensione, e contrario altresì all'emendamento relativo al parere delle autorità militari.

Il sottosegretario Maria Badaloni replica a sua volta, illustrando anzitutto i motivi ispiratori del provvedimento ed il meccanismo che il disegno di legge prevede. In particolare, circa gli emendamenti presentati, osserva che, non essendo previsto alcun limite di età, non ha ragion d'essere la proposta di fissare a 55 anni il limite per la partecipazione al concorso. Si dichiara contraria all'emendamento soppressivo del parere delle autorità militari e favorevole invece alla proposta del senatore Donati,

che esclude i trasferimenti a domanda nel primo triennio di servizio.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

L'articolo 1, essendo stati ritirati gli emendamenti relativi al limite di età, è approvato con un solo emendamento suggerito dal Governo, che fissa al 1° ottobre 1966 la decorrenza del provvedimento.

Dopo avere respinto l'emendamento del senatore Scarpino sostitutivo dell'ultimo comma dell'articolo 2, la Commissione approva l'articolo medesimo, col semplice aggiornamento delle date in esso previste alla nuova decorrenza del provvedimento.

La Commissione respinge poi gli emendamenti all'articolo 3 tendenti a sopprimere l'inciso relativo al parere delle autorità militari ed approva invece il comma aggiuntivo proposto dal senatore Donati, che vieta i trasferimenti a domanda nel primo triennio di servizio. L'articolo è quindi approvato nel suo insieme.

Il senatore Stirati ritira l'articolo aggiuntivo 3-bis, concernente l'assegnazione dei posti disponibili, e lo trasforma in raccomandazione al Governo.

Senza emendamenti è approvato quindi l'articolo 4. L'articolo 5 è approvato nel nuovo testo suggerito dal rappresentante del Governo, nel quale si stabilisce che all'onere dipendente dal provvedimento per il 1966 si faccia fronte, per lire 182.660.000, con riduzione per pari importo del capitolo corrispondente al capitolo 1502 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1965 e, per lire 91.330.000, a carico degli stanziamenti previsti nel fondo speciale per i provvedimenti legislativi in corso per l'anno finanziario 1966.

Infine il sottosegretario Maria Badaloni accetta come raccomandazione, nelle sue conclusioni, un ordine del giorno dei senatori Scarpino e Stirati, che invita il Governo ad istituire appositi corsi obbligatori di preparazione per gli insegnanti delle scuole regimentali, intesi a dare ai medesimi una efficace preparazione all'insegnamento per gli adulti, affidando tali corsi, da tenersi in periodo estivo, alle autorità scolastiche, col concorso degli istituti di pedagogia e a totale carico dello Stato.

La Commissione dà infine mandato al senatore Donati di presentare all'Assemblea la relazione e il testo del disegno di legge, quale risulta con gli emendamenti approvati.

« Istituzione del ruolo dei professori aggregati per le Università e gli Istituti di istruzione universitaria » (696).

« Istituzione del ruolo dei professori universitari aggregati » (282), d'iniziativa dei senatori Fortunati ed altri.

(Rinvio del seguito dell'esame).

Il Presidente comunica che numerosi emendamenti sono stati già presentati dai senatori dei Gruppi socialista e comunista e dal senatore Donati. Poichè altri senatori hanno preannunziato emendamenti, il Presidente rinnova l'invito ad una sollecita presentazione dei medesimi, affinchè senza altri indugi, nella seduta di mercoledì prossimo, la Commissione possa iniziare l'esame degli articoli.

La seduta termina alle ore 11,50.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 1965

Presidenza del Presidente
GARLATO

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici de' Cocci e per i trasporti e l'aviazione civile Mannironi.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Istituzione di una indennità per il personale dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile, in servizio negli aeroporti, in sostituzione della partecipazione a mense gratuite di servizio dell'Aeronautica militare » (1263).

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Giancane, il quale si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge e propone un emendamento aggiuntivo, tendente a stabilire che l'indennità in questione sarà corrisposta a decor-

rere dal giorno successivo a quello in cui sia venuta effettivamente a cessare la partecipazione a titolo gratuito alle mense di servizio dell'Aeronautica militare.

I senatori Genco e Giacomo Ferrari si dichiarano favorevoli all'approvazione del disegno di legge con l'integrazione suggerita dal relatore: a quest'ultima aderisce anche il sottosegretario Mannironi.

Il disegno di legge è quindi approvato con l'emendamento aggiuntivo sopra indicato.

« **Istituzione delle Sezioni autonome del Genio civile per le opere marittime in Trieste, Ravenna e Reggio Calabria ed integrazioni all'articolo 3 della legge 5 gennaio 1953, n. 24** » (1316), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il presidente Garlato, relatore, illustra le ragioni che rendono opportuna l'istituzione in Trieste, Ravenna e Reggio Calabria di organi autonomi per il disimpegno delle attività del Genio civile relative alle opere marittime; invita pertanto la Commissione ad approvare il disegno di legge, che ha già ottenuto il consenso dell'altro ramo del Parlamento.

I senatori Fabretti, Giancane e Guanti si dichiarano favorevoli al provvedimento in esame e richiamano l'attenzione del Governo sulla necessità che gli organi di cui trattasi, come tutti gli altri del Ministero dei lavori pubblici, siano dotati di personale tecnico in quantità idonea all'adempimento dei compiti loro demandati.

Dopo un breve intervento del sottosegretario de' Cocci, che fornisce chiarimenti e dà assicurazioni sull'argomento trattato dai precedenti oratori, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

« **Modifica all'articolo 13 della legge 24 luglio 1961, n. 729** » (1360), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Anche su questo disegno di legge riferisce, in senso favorevole, il presidente Garlato. Il testo in esame consente di realizzare raccordi tra rete autostradale e centri abitati, sia con le caratteristiche di autostrade senza pedaggio (secondo le disposizioni fino ad oggi vigenti) sia con le carat-

teristiche di strade statali, utilizzando, ove ciò sia possibile, strade esistenti.

Il senatore Spasari richiama l'attenzione della Commissione sull'opportunità di consentire il collegamento non solo coi maggiori centri abitati, ma anche con centri turistici di rilevanza internazionale.

Dopo brevi interventi dei senatori Giancane, Fabretti, Genco e Indelli, tutti favorevoli all'approvazione del disegno di legge ed alla segnalazione avanti fatta dal senatore Spasari, il sottosegretario de' Cocci assicura che l'ANAS terrà conto anche delle esigenze dei centri turistici.

Il disegno di legge è infine approvato nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

La seduta termina alle ore 10,50.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 1965

*Presidenza del Presidente
DI ROCCO*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Cattani.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE REFERENTE

« **Norme per la determinazione dei canoni per l'affrancazione dei fondi gravati da canoni enfiteutici, censi, livelli ed altre prestazioni fondiarie perpetue** » (281), d'iniziativa dei senatori Compagnoni ed altri.

« **Norme sull'enfiteusi in Sicilia** » (287), d'iniziativa dei senatori Cipolla ed altri.

« **Passaggio in enfiteusi e modalità di affrancazione delle terre incolte assegnate alle cooperative agricole** » (423), d'iniziativa dei senatori Gomez d'Ayala ed altri.

« **Norme in materia di enfiteusi e prestazioni fondiarie perpetue** » (817), d'iniziativa dei senatori Braccesi ed altri.

« **Norme sull'affrancazione di fondi rustici** » (1183), d'iniziativa del senatore Schietroma.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il senatore Militerni, relatore, riferisce sulla riunione tenuta ieri dalla Sottocommis-

sione per la rielaborazione dell'articolo 1. Tale articolo, che contiene le disposizioni principali dell'intero testo unificato, prevede l'abolizione del moltiplicatore e l'applicazione di un parametro automatico.

Prendono quindi la parola i senatori Compagnoni e Schietroma. Il senatore Compagnoni suggerisce soluzioni volte a facilitare la procedura d'affrancazione. Il senatore Schietroma afferma che i problemi in ordine all'affrancazione sorgono non tanto per le enfiteusi a prestazione in denaro quanto per quelle in natura. E tale problema, a suo avviso, resta insoluto nel testo proposto dalla Sottocommissione, a meno che si stabilisca per il magistrato un punto massimo di riferimento. L'oratore conclude riaffermando l'utilità del disegno di legge da lui proposto (n. 1183), il cui primo articolo stabilisce che, con decorrenza dall'annata agraria in corso, ogni prestazione fondiaria perpetua o comunque affrancabile possa essere corrisposta interamente in danaro.

Il relatore Militermi replica affermando che, se si considera attentamente il nuovo testo dell'articolo, le preoccupazioni del senatore Schietroma non hanno ragion d'essere; comunque aderisce alla richiesta di una più precisa e completa formulazione dell'articolo, avanzata dallo stesso senatore Schietroma, a giudizio del quale esso dovrebbe terminare con un comma che faccia salve le migliori condizioni a favore del debitore.

Nello stesso senso si esprime il senatore Carelli, che propone una diversa rivalutazione a seconda che si tratti di terreno seminativo semplice, di seminativo arborato o di arboreto specializzato.

Prendono successivamente la parola i senatori Grimaldi e Tedeschi. Il primo trova inopportuno che il legislatore vada ad interferire in un libero contratto tra le parti, dal momento che il testo prevede innovazioni non solo ai fini dell'affrancazione ma anche ai fini del pagamento del canone. Il secondo afferma l'utilità di estendere alle enfiteusi costituite prima del 1965 il criterio adottato per i livellari veneti in seguito alla legge 15 febbraio 1958, n. 74.

A questo punto il presidente Di Rocco riassume i termini della discussione e suggerisce l'adozione di un duplice sistema, per l'affrancazione del fondo e per il paga-

mento del canone, venendosi in tal modo ad eliminare la preoccupazione di dover commutare in denaro le prestazioni in natura.

Il senatore Schietroma ricorda che il legislatore ha sempre sollecitato la commutazione in denaro, ma che gli agricoltori non vi hanno mai aderito, per sfuggire ad inevitabili spese giudiziarie.

La proposta del Presidente trova favorevole in linea generale il senatore Cipolla, che concorda anche con la distinzione proposta dal senatore Carelli.

Con entrambe le proposte concorda anche il senatore Conte, il quale aggiunge però che la legge ha creato nel tempo una situazione di favore per i concedenti e che il testo attuale è solo un tentativo iniziale di ristabilire un certa equità.

Prima che sia tolta la seduta, si dà lettura di una formulazione dell'articolo, redatta sulla base delle proposte del Presidente e dei senatori Carelli, Schietroma e Tedeschi.

Su tale testo, l'esame della Commissione riprenderà nella prossima seduta.

La seduta termina alle ore 12,20.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 1965

*Presidenza del Presidente
BUSSI*

Intervengono il Ministro del turismo e dello spettacolo Corona e il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio Oliva.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche alla legge 15 febbraio 1962, n. 68, riguardante provvidenze per l'attuazione d'iniziativa d'interesse turistico e alberghiero » (1219), d'iniziativa dei senatori Moro ed altri.

(Discussione ed approvazione).

In luogo del senatore Molinari, assente, riferisce il senatore Forma, il quale, dopo

avere rilevato che il provvedimento reca la firma dei rappresentanti di vari Gruppi parlamentari, ne riassume il contenuto ed illustra i motivi che ne hanno suggerito la presentazione. Esamina quindi i singoli articoli del disegno di legge e sottolinea che essi confermano lo spirito della legge n. 68, del 1962, adeguandone talune disposizioni di carattere amministrativo ai criteri di una maggiore funzionalità e speditezza e risolvendo dubbi sorti in sede di interpretazione ed applicazione della legge citata. Il senatore Forma conclude la sua relazione dichiarandosi favorevole all'approvazione del provvedimento.

Nella discussione che segue, intervengono i senatori Moro, Vecellio, Audisio, Passoni, Francavilla, Banfi e Rotta.

Dopo una breve replica del relatore e dopo che il ministro Corona ha sinteticamente espresso l'avviso favorevole del Governo, replicando ai vari oratori ed offrendo gli chiarimenti richiesti, la Commissione approva i singoli articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE

« **Inquadramento nei ruoli del Ministero dell'industria e commercio del personale iscritto nei corrispondenti ruoli aggiunti istituiti a norma dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16** » (1277), d'iniziativa dei senatori Carubia ed altri.

(Esame e rinvio).

Riferisce il senatore Banfi. Dopo avere brevemente esposto il contenuto del provvedimento, egli osserva che i problemi che esso riflette sono indubbiamente attuali e rilevanti, ma non possono essere risolti se non nel quadro generale di una revisione del sistema dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione statale. Propone perciò, d'accordo col presentatore senatore Carubia, il rinvio dell'esame del disegno di legge. In tal senso la Commissione decide.

« **Istituzione di licenze obbligatorie sui brevetti per invenzioni industriali** » (878).

(Esame e rinvio).

Riferisce il senatore Bernardinetti, ricordando anzitutto il rinvio della discussione,

stabilito nella seduta del 2 aprile 1965, ed i motivi che indussero il senatore Montagnani Marelli a proporlo. Dopo aver osservato che non si ravvisano ulteriori ragioni per procrastinare l'iter del provvedimento, il relatore si sofferma in un ampio e particolareggiato esame delle disposizioni del disegno di legge, sottolineando come esse rispondano ad un'esigenza di adeguamento della legislazione italiana a vari accordi internazionali ed alle risultanze della Conferenza dell'Aja del 1952.

Il relatore pone quindi in rilievo la necessità di una maggiore tutela delle categorie produttrici e degli inventori, non più abbastanza garantiti dalle precedenti leggi sulla materia, e conclude sottolineando l'importanza del provvedimento e proponendo alla Commissione di esprimersi in senso favorevole ad esso.

Il senatore Montagnani Marelli ricorda che una proposta di legge sulla stessa materia, ma di contenuto più ampio, venne presentata nella passata legislatura dal Gruppo comunista ed osserva che il provvedimento governativo non può considerarsi esauriente, qualora si tenga conto di altri disegni di legge all'esame del Senato, relativi alla tutela delle novità vegetali ed ai brevetti per le novità medicinali.

Il senatore Montagnani Marelli dichiara quindi che, se la scarsa organicità di tali provvedimenti non risponde ad un preciso disegno politico governativo (sul quale egli non potrebbe concordare), è opportuno che il Governo stesso coordini i vari provvedimenti e che, in attesa di questo coordinamento, l'esame del disegno di legge n. 878 sia sospeso.

Il sottosegretario Oliva replica che i disegni di legge elaborati dal Governo sui vari problemi e settori, cui si è riferito il senatore Montagnani Marelli, riflettono esigenze concrete di precisione giuridica.

Il Sottosegretario di Stato si richiama quindi all'esposizione del relatore, per sottolineare la necessità di una sollecita approvazione del disegno di legge n. 878, ciò che non esclude, in via di principio, opportuni miglioramenti.

Il senatore Montagnani Marelli insiste sulla sua proposta sospensiva.

Il relatore osserva che le analogie tra i vari settori, in relazione ai brevetti ed alla loro eventuale tutela, non hanno l'estensione e l'importanza sostenute dal senatore Montagnani Marelli.

Pertanto, secondo l'oratore, si potrebbe tener conto delle analogie laddove queste esistano e valutarle attentamente; ma egli non ritiene che esse debbano determinare la sospensione proposta, che non sarebbe rispettosa degli impegni internazionali e delle necessità della produzione.

Il senatore Banfi, pur rilevando la validità di talune osservazioni del senatore Montagnani Marelli, osserva che queste ultime dovrebbero formare oggetto di un adeguato dibattito, ma non possono dar luogo ad una sospensione dell'esame del disegno di legge.

La proposta del senatore Montagnani Marelli, messa ai voti, non è approvata. Il seguito della discussione viene quindi rinviato ad altra seduta.

« **Disciplina dello sfruttamento delle varietà vegetali ornamentali a riproduzione agamica** » (1040), d'iniziativa dei senatori Adamoli ed altri.

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il relatore, senatore Bernardinetti, ricorda l'esposizione fatta nella seduta del 26 giugno 1965, in cui egli espresse il proprio avviso contrario al provvedimento; la Commissione gli accorda quindi mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Norme sulla circolazione ed il soggiorno dei cittadini degli Stati membri della Comunità economica europea** » (1153).

(Parere alla 1^a Commissione).

Udita una relazione del senatore Banfi e dopo un breve intervento del senatore Montagnani Marelli, la Commissione decide di esprimere sul disegno di legge parere favorevole con osservazioni.

La seduta termina alle ore 12,30.

IGIENE E SANITA' (11^a)

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 1965

Presidenza del Presidente
ALBERTI

Interviene il Ministro della sanità Mariotti.

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo relativo allo scambio dei reattivi per la determinazione dei gruppi sanguigni, con Protocollo ed Annessi, firmato a Strasburgo il 14 maggio 1962** » (1268), approvato dalla Camera dei deputati. (Parere alla 3^a Commissione).

Il senatore Samek Lodovici riferisce sul disegno di legge e propone di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

Senza dibattito, la proposta viene accolta dalla Commissione.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico** » (923-Urgenza).

« **Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico** » (371-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Scotti ed altri.

« **Misure contro l'inquinamento atmosferico** » (1314), d'iniziativa dei senatori Berlingieri ed altri.

(Seguito della discussione e rinvio).

Dopo un breve dibattito procedurale — nel quale intervengono i senatori Perrino e Maccarrone, il relatore Ferroni ed il Presidente — la Commissione riprende la discussione degli articoli sulla base del testo proposto dalla Sottocommissione.

Partecipano alla discussione, con ripetuti interventi, i senatori D'Errico, Maccarrone, Scotti, Caroli, Lorenzi, Samek Lodovici, Zelioli Lanzini, Perrino, Cassini, il relatore Ferroni e il ministro Mariotti.

All'articolo 9 sono presentati emendamenti dal relatore Ferroni, dai senatori D'Errico e Veronesi e dal senatore Caroli.

Dopo ampio dibattito, la Commissione approva, al secondo comma, un emendamento sostitutivo proposto dal relatore, in base al quale avverso l'esito negativo del collaudo è ammesso ricorso al Prefetto, quale Presidente del Comitato provinciale dei vigili del fuoco.

Quindi il Presidente dichiara precluso un emendamento al medesimo secondo comma, presentato dai senatori D'Errico e Veronesi; altri emendamenti degli stessi senatori sono respinti successivamente dalla Commissione. Sono invece approvati un emendamento del senatore Caroli al quarto comma, di natura essenzialmente formale; un emendamento proposto dal relatore, per cui le misure delle ammende previste al quarto comma vengono elevate rispettivamente a 10.000 e 50 mila lire; e, infine, un emendamento al quinto comma, proposto dal Ministro, che eleva le misure delle pene a 50.000 e 150.000 lire.

Il successivo articolo 10 è approvato senza modificazioni.

All'articolo 11 sono proposti alcuni emendamenti dai senatori Scotti, Samek Lodovici e dal relatore Ferroni.

In particolare, sull'emendamento proposto dal senatore Scotti, che tende ad introdurre nell'elencazione del primo comma gli olii combustibili leggeri con contenuto di zolfo non superiore all'1,10 per cento, si apre un ampio dibattito. Infine l'emendamento, non accolto nè dal relatore nè dal Ministro, è respinto.

Parimenti respinto dalla Commissione è un emendamento soppressivo proposto dal relatore al primo comma dell'articolo. È invece approvato un emendamento del senatore Samek Lodovici, tendente ad aggiungere alla elencazione di cui al primo comma la legna e il carbone di legna.

All'ultimo comma dell'articolo sono, infine, approvati due emendamenti aggiuntivi proposti dal relatore, per cui viene stabilito che le ulteriori esenzioni al limite di impiego di combustibili, proposte dalla Commissione centrale successivamente all'entrata in vigore della legge, verranno disposte, qualora siano ritenute giustificate, con decreto del Ministro della sanità.

Sull'articolo 12, il senatore Samek Lodovici propone un emendamento aggiuntivo al primo comma, e i senatori Scotti e Maccarone un emendamento sostitutivo dell'intero articolo.

Su quest'ultimo emendamento, inteso a togliere dall'articolo quanto — a giudizio dei proponenti — potrebbe più opportunamente trovare collocazione in sede di regolamento di attuazione, si svolge un'ampia discussione. A conclusione, la Commissione decide, per consentire un approfondimento delle questioni sollevate, di accantonare l'articolo e di riprenderne la discussione nella prossima seduta.

All'articolo 13, dopo breve dibattito, il senatore D'Errico ed il senatore Samek Lodovici, dato il contrario avviso espresso dal relatore e dal Governo, dichiarano di rinunciare ad alcuni emendamenti proposti.

L'articolo è, pertanto, approvato senza modificazioni.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla seduta di domani.

La seduta termina alle ore 12,05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 1965

Presidenza del Presidente
RESTIVO

La seduta ha inizio alle ore 18.

Il Presidente comunica che il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, a norma dell'articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 428, ha richiesto il parere della Commissione sulla modifica dell'articolo 5, primo comma, dello Statuto sociale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Dopo l'illustrazione da parte del Presidente della modifica suddetta ed interventi dei senatori Angelilli e Valenzi e dei deputati Nannuzzi e Bertè, la Commissione esprime, nell'ambito della sua competenza, parere favorevole alla modifica medesima.

La Commissione, decide, quindi, di visitare gli impianti tecnici della RAI-Radiotelevisione Italiana in uno dei prossimi giorni.

Su richiesta di alcuni membri la Commissione decide infine di rinviare il seguito dei propri lavori a mercoledì 20 ottobre, alle ore 16,30.

La seduta termina alle ore 19.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 14 ottobre 1965, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati SERVELLO ed altri e PENNACCHINI. — Corruzione nell'esercizio dell'attività sportiva (1110) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PACE. — Abrogazione dell'articolo 126 dell'Ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, in materia di ammissibilità ai concorsi per uditori giudiziari (1179).

3. Deputati SABATINI ed altri. — Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili (1332) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Deputato AMATUCCI. — Elevazione dei termini per la cessazione dal servizio degli impiegati del ruolo tecnico-sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena del Ministero di grazia e giustizia. (766) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. JODICE e PAPALIA. — Modifica del sistema elettorale stabilito dalla legge 24 marzo 1958, n. 195, per la elezione dei componenti magistrati del Consiglio superiore della Magistratura (615).

3. PERUGINI. — Istituzione della carriera esecutiva nel ruolo organico del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (436).

4. NENCIONI e FRANZA. — Estensione alle diffusioni radio-televisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (19).

II. Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il signor SATTA BRANCA Arnaldo, per il reato di vilipendio delle Assemblee legislative (articolo 290 del Codice penale) (*Doc. 53*);

contro i signori MONTANELLI Indro e ZUCCONI Guglielmo, per il reato di vilipendio delle Assemblee legislative commesso col mezzo della stampa (articolo 290 e 57 del Codice penale in relazione all'articolo 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (*Documento 83*);

contro il signor DI GENNARO Savino, per il reato di vilipendio delle Assemblee legislative (articolo 290 del Codice penale) (*Doc. 85*).

5^a Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 14 ottobre 1965, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966 (1343).

2. Concessione al Governo di una delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale (695).

10ª Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 14 ottobre 1965, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Tutela del lavoro minorile (1125).

II. Esame del disegno di legge:

Integrazione del contributo dello Stato al finanziamento dell'assistenza di malattia ai coltivatori diretti (1346).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Deputati QUINTIERI e NUCCI. — Modifiche alla legge 22 luglio 1961, n. 628, sull'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (1338) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Concessione di un assegno annuo a favore dei titolari di pensione a carico della Cassa per le pensioni ai sanitari e della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari e agli aiutanti ufficiali giudiziari (1244).

2. Deputato FINOCCHIARO. — Riconoscimento di qualifica ai licenziati dagli istituti professionali (1331) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Nuovo ordinamento dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni (1354).

11ª Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 14 ottobre 1965, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (923-*Urgenza*).

2. SCOTTI ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (371-*Urgenza*).

3. BERLINGIERI ed altri. — Misure contro l'inquinamento atmosferico (1314).

4. PERRINO ed altri. — Disciplina delle elezioni delle Federazioni degli Ordini sanitari (714).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. ANGELINI Cesare ed altri. — Disciplina dell'attività professionale degli odontotecnici (679).

2. MACCARRONE ed altri. — Nuova disciplina delle professioni e delle arti ausiliarie della professione medica nel campo dell'odontoiatria (815).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45*